

Messaggero Veneto

Giornale del Friuli - INTERNET

De Gasperi e l'idea dell'Europa spiegati alle nuove generazioni

UDINE. La Fondazione Crup e il Centro studi Alcide De Gasperi hanno promosso un doppio incontro di Pino Loperfido, autore del libro *Caro Alcide*, con gli studenti. Lo scrittore sarà oggi, alle 10, nell'auditorium Concordia di Pordenone e domani, alle 10, nella ex chiesa di San Francesco a Udine. Agli appuntamenti saranno presenti anche il presidente della Fondazione Crup Lionello D'Agostini e il presidente del Centro studi Alcide De Gasperi, Vittorio Zanon, che introdurranno l'autore dell'opera. Alcide De Gasperi, una figura complessa talvolta enfatizzata altre volte penalizzata e messa in discussione attraverso discriminanti politiche. Il pensiero di De Gasperi dovrebbe concentrarsi su un unico percorso obiettivo, squisitamente storico, dove far emergere la modernità delle idee di un uomo che sapeva interpretare e talvolta anticipare il futuro politico europeo. Sì, perché Alcide De Gasperi. Un europeo venuto dal futuro, mostra allestita nella ex chiesa udinese di San Francesco ha un titolo assolutamente veritiero. Lo statista disquisiva già durante il suo mandato come capo del Governo dal 1945 al 1953 di Comunità Europea di Difesa e non solo economica, di grandi opere per il Mezzogiorno, di riforme tributarie ed operaie, del piano per le case popolari e di autonomismo. Nei suoi governi c'erano tutti: comunisti e democristiani, sicuramente un'idea utopistica impossibile da applicare nei giorni nostri, dove la conflittualità politica è sempre più esasperata. Scrive bene Roberto Tirelli nel suo ottimo saggio quando parla di «anni di difficile passaggio dal regime liberale alla dittatura, con molte contraddizioni che ne derivano» l'essere asburgico o austriacante di De Gasperi che finisce in carcere nel 1927, proprio per le sue idee e il suo credo idealista. Il metodo migliore per far conoscere la storia dell'immediato dopoguerra in Italia agli studenti e quindi, inesorabilmente, la figura di Alcide De Gasperi, è quella di interagire con un linguaggio moderno, forte, anticonformista. A questa doppia performance tra Pordenone e Udine sono attesi complessivamente 500 studenti, unici invitati a questo evento. Uno spettacolo quasi teatrale, interattivo per gli ospiti che parteciperanno e che saranno coinvolti dal giornalista-artista in modo piacevole e talvolta inusuale ma mai dissacratorio, per far comprendere il pensiero, le parole, la vita del grande statista. Ci sono sicuramente importanti aspetti della pensiero di De Gasperi che meritano di essere sviscerati e che l'opera di Loperfido racconta, come per esempio la permanenza al Parlamento austriaco, l'amore per il Trentino, le amare persecuzioni, gli anni dell'anonimato, la fede e la vita familiare. In un dialogo-lettera immaginario l'autore ripercorrerà un periodo storico lontano per degli studenti liceali ma sicuramente molto vicino ai loro nonni. Il monologo di Pino Loperfido, che sarà anche replicato domani, alle 18.30, a Udine nel salone Sette Santi Fondatori del chiostro Madonna delle Grazie, in piazza Primo maggio, sarà accompagnato dalle musiche di Francesca Calabrese. Alvis Rampini

01/10/2009